

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli azionisti di I Grandi Viaggi S.p.A.

(ai sensi degli articoli 153 del Decreto Legislativo n. 58/1998 e 2429, comma 2 del Codice Civile)

1. Premessa: fonti normative, regolamentari e deontologiche

Signori Azionisti,

abbiamo svolto l'attività di vigilanza di nostra competenza in conformità alla legge (articolo 153 D. Lgs. 24/2/1998 n. 58 "*Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria*" di seguito anche "*TUF*" e articolo 2429, comma 2 del Codice Civile) e alle indicazioni contenute nel Codice di *Corporate Governance*, al quale I Grandi Viaggi S.p.A. (di seguito anche, e più semplicemente, "*IGV S.p.A.*" o anche "*IGV*" o la "*Società*") aderisce, adeguando l'operatività ai principi di comportamento del Collegio sindacale nelle società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e alle comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari e di attività del Collegio sindacale.

Il Collegio sindacale di IGV presenta dunque alla Vostra attenzione la presente relazione ai sensi dell'art. 153 TUF relativa all'esercizio chiuso al 31 ottobre 2025. Prima di addentrarci nei singoli paragrafi della relazione, riteniamo doveroso offrirvi un preliminare e sintetico quadro introduttivo delle criticità emerse nel corso dell'esercizio nel contesto dell'attività di vigilanza svolta, per cui auspichiamo l'adozione di tempestivi rimedi.

In particolare, sono emersi punti di attenzione (i) nei flussi informativi a supporto dell'assunzione delle deliberazioni consiliari nonché in quelli inerenti la reportistica periodica nei confronti degli amministratori non esecutivi e del Collegio, (ii) nel processo di valutazione dell'indipendenza degli amministratori che hanno dichiarato il possesso di tale requisito, nonché nell'indipendenza di altre funzioni interne fondamentali quali quella del responsabile dell'*internal audit*, e (iii) nella predisposizione di idonei strumenti che consentano il costante periodico monitoraggio dei flussi di cassa previsti.

2. Informazione finanziaria al 31 ottobre 2025: rilevanza e specificità

È sottoposto al Vostro esame il progetto di bilancio di I Grandi Viaggi S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 ottobre 2025 e redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS

(*International Financial Reporting Standards*), portante un utile di euro 2.165.191 (a fronte di euro 2.796.405 dell'esercizio precedente).

Viene presentato anche il bilancio consolidato dell'esercizio al 31 ottobre 2025, pure redatto secondo gli stessi principi contabili internazionali, che chiude con un utile di euro 3.523 migliaia (3.287 migliaia al 31 ottobre 2024).

Come previsto dallo IAS 1, sono altresì presentati i prospetti di "*conto economico complessivo*" e di "*conto economico complessivo consolidato*" che comprendono anche le voci di ricavo e di costo (incluse le rettifiche da riclassificazione) che non sono rilevate nell'utile (o nella perdita) dell'esercizio secondo quanto richiesto, ovvero secondo quanto consentito, dagli altri principi IFRS, ma che lo saranno successivamente.

Tali prospetti espongono, rispettivamente, un utile complessivo dell'esercizio di euro 2.162.856 per IGV S.p.A. e un utile complessivo consolidato di euro 3.302 migliaia.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico adottati dalla Società sono conformi a quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006.

La Società ha adempiuto all'obbligo introdotto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea, con decorrenza già dalla Relazione Finanziaria 2021, di utilizzare per le relazioni finanziarie annuali degli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea il formato XHTML (*eXtensible HyperText Markup Language*) e la società di revisione legale, EY S.p.A., ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 700/B attestando che il bilancio di esercizio al 31/10/2025 e il bilancio consolidato al 31/10/2025 sono stati predisposti nel formato XHTML e che quest'ultimo è stato marcato in conformità alle disposizioni del succitato Regolamento.

La Relazione Finanziaria Annuale al 31/10/2025 (nel seguito anche "*Relazione Finanziaria*") comprende sia il progetto di bilancio di IGV, sia il bilancio consolidato del gruppo che fa capo a IGV (il "*Gruppo*") alla medesima data ed è stata approvata dal Consiglio di amministrazione della Società (nel seguito anche il "*C.d.A.*") nella riunione del 19 gennaio 2026. La Relazione Finanziaria è stata messa a disposizione del Collegio sindacale il 21 gennaio 2026.

Nella Relazione Finanziaria, alla quale si rinvia, gli amministratori hanno illustrato le ragioni e le circostanze che, a loro giudizio, hanno determinato i risultati di gestione dell'esercizio in rassegna.

In ragione dell'articolazione del Gruppo, oltre che dell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento svolta da IGV sulle società controllate (dirette e indirette), segnaliamo che il bilancio civilistico della Società di per sé è poco significativo e che per più compiute

informazioni e valutazioni sull'andamento della gestione nonché sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria, occorre fare riferimento al bilancio consolidato. Proprio per tale peculiarità l'attività del Collegio sindacale di IGV e le osservazioni qui svolte hanno riguardo anche al Gruppo nel suo complesso, anche in considerazione del fatto che l'attività di direzione e coordinamento svolta da IGV sull'intero Gruppo è molto penetrante: gli amministratori esecutivi della capogruppo, stretti familiari in linea retta, sono titolari di deleghe gestionali molto ampie e ricoprono cariche di fatto analoghe per tutte le società italiane e le *sub-holding* del Gruppo (che agiscono anche quali controllanti di quelle estere).

Si premette che tanto il bilancio di esercizio (c.d. bilancio "separato") di IGV, sottoposto per legge all'approvazione da parte dell'Assemblea, quanto quello consolidato del Gruppo IGV, oggetto di mera comunicazione all'Assemblea sono comparabili, nei principi e criteri di formazione nonché per l'area e il perimetro di consolidamento, a quelli dell'esercizio precedente.

Composizione dei valori dell'attivo patrimoniale

La natura dell'effettiva composizione dell'attivo patrimoniale della Società e del Gruppo resta, come nei precedenti esercizi, prevalentemente costituita da valori immobiliari (strutture turistiche/alberghiere) iscritti al costo storico rivalutato, ove di spettanza, in forza di leggi speciali che lo hanno consentito e si fondano sull'applicazione di principi, e criteri, c.d. "*di funzionamento*" che implicano pertanto l'imprescindibile sussistenza del presupposto della continuità aziendale, confermata dagli amministratori nella Relazione Finanziaria e sul quale la società di revisione, in ragione delle verifiche compiute, non segnala alcuna incertezza significativa con riguardo sia alla Società sia al Gruppo.

Posizione finanziaria

La liquidità posseduta dal Gruppo IGV è rilevante e la posizione finanziaria netta, tenuto conto di quella collocata nei Certificati di Deposito BNL e nella Polizza Assicurativa (di Ramo I, di cui è beneficiaria la Società), ammonta a euro 30.235 migliaia (v. Relazione Finanziaria, pag. 33).

In merito si segnala che i consiglieri esecutivi non predispongono, e la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo non richiede, alcuna informativa periodica dei flussi di cassa attesi sull'arco temporale mensile mobile di almeno dodici mesi (come di fatto richiesto, secondo univoca e consolidata dottrina, dall'art. 3 D.Lgs. n. 14/2019) ai fini della valutazione dell'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili ai sensi dell'articolo 2086 del Codice

Civile anche per quanto riguarda la conservazione dell’indefettibile presupposto della continuità aziendale. Il Collegio sindacale – preso atto della conforme opinione della società di revisione legale – ha pertanto sollecitato gli amministratori esecutivi (e, in particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione) a fare quanto necessario per dotare quanto prima la Società e il Gruppo di idonei strumenti ed articolazioni organizzative interne che consentano il costante periodico monitoraggio dei flussi di cassa previsti, anche al fine di poter distinguere la liquidità necessaria per lo sviluppo aziendale in coerenza con eventuali piani di investimento che dovessero essere approvati in futuro (stante l’assenza, allo stato, di piani industriali sottoposti all’esame dell’organo amministrativo) da quella, invece, eventualmente eccedente.

3. Attività di vigilanza sul processo di informazione finanziaria

Il Collegio sindacale ha vigilato sul processo di informazione finanziaria al 31 ottobre 2025. Si ricorda che la Società è esclusa dall’obbligo di redigere il c.d. “Bilancio di Sostenibilità”, introdotto con il Decreto legislativo n. 125/2024 (in recepimento della Direttiva UE n. 2022/2464, nota come *Corporate Sustainability Reporting Directive*, in acronimo CSRD) in considerazione delle scadenze disposte con la Legge n. 118 del 8/8/2025.

Richiamo ai principi di valutazione adottati nella redazione del bilancio e alle attività svolte dagli amministratori e dalla società di revisione legale

La Società ha redatto il Bilancio dell’esercizio 2024/25, separato di IGV e consolidato di Gruppo, secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) così come per il precedente esercizio. Nelle note esplicative di commento della Relazione Finanziaria al 31 ottobre 2025, alle quali si rimanda per ulteriori approfondimenti, sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione adottati.

Il Bilancio dell’esercizio 2024/25 di IGV, così come quello consolidato, sono stati sottoposti al giudizio della società di revisione legale EY S.p.A. (nel prosieguo, più semplicemente, “EY”) che, nelle proprie relazioni, precisa che nello svolgimento della sua attività non ha individuato carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e, quindi, ha emesso, in data odierna, relazioni di revisione senza rilievi né richiami di informativa per quanto riguarda sia la conformità alle norme di legge e ai principi contabili, sia la coerenza della relazione sulla gestione al bilancio medesimo (consolidato e separato).

Stime valutative discrezionali e complesse

Secondo gli amministratori non vi sono indicatori di possibili perdite di valore delle poste attive di bilancio e pertanto, a loro giudizio, nessuna di esse sottende stime valutative complesse la cui verifica comporti lo svolgimento di procedimenti di *Impairment Test*.

Ciò consente a questo Collegio di non soffermarsi, quindi, sulle modalità di svolgimento e sull'esito di quanto presentato dagli amministratori esecutivi al Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria e di limitarsi a rilevare che l'identificazione di *Cash Generating Unit*, in acronimo *CGU*, comporta un'analisi da condurre, necessariamente, per singola unità turistico alberghiera e senza alcun raggruppamento tra le stesse in considerazione del fatto che, ai sensi dello IAS 36, la *CGU* in ambito contabile/finanziario si identifica, come ben noto, con il più piccolo gruppo di attività che genera flussi di cassa indipendenti.

Per l'effetto, l'analisi di *impairment* di cui si fa cenno nella Relazione Finanziaria, ove dovuta, non potrebbe essere condotta (come accaduto in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria) con riguardo alla “*CGU Mare Italia*”, alla “*CGU Montagna*” ed alla “*CGU Oceano Indiano*”, dovendo avere ad oggetto, distintamente, ogni singola struttura turistica gestita.

Inoltre, considerato che compete alla Società di revisione legale, e non al Collegio sindacale, il giudizio tecnico sulla conformità a corretti principi contabili della rappresentazione nel bilancio dei rischi in cui incorre la Società ed il Gruppo, con riferimento alle passività potenziali conseguenti all'accertamento fiscale ricevuto dalla società controllata Vacanze Zanzibar Ltd relativamente ai periodi di imposta dal 2017 al 2021 descritto al paragrafo 14.1.2 della Relazione Finanziaria (al quale, per sintesi, si rinvia), l'organo di controllo non può esimersi dal rilevare, anche in relazione al processo di formazione del bilancio, che la vicenda, nota sin dal mese di gennaio 2025, avrebbe meritato un'attività istruttoria più tempestiva ed approfondita sì da consentire una più circostanziata evidenziazione delle ragioni e delle valutazioni che hanno indotto gli organi di amministrazione delle società controllate ad accantonare, nel bilancio al 31/10/2025, complessivi fondi rischi per 1.032 migliaia di euro (euro 232 migliaia in quello della controllata Vacanze Zanzibar Ltd, destinataria della pretesa erariale di circa 4,7 milioni di euro al cambio attuale ed euro 800 migliaia, in realtà “riqualificati” nel bilancio di IGV Hotels S.p.a. da altro fondo rischi preesistente e quindi senza separati e distinti transiti nel conto economico del bilancio consolidato di Gruppo al 31/10/2025) a fronte, peraltro, di un rischio di soccombenza qualificato, dalla Società stessa,

come soltanto “possibile” e, dichiaratamente, *“al solo fine della ricerca di un’eventuale definizione transattiva, in tempi ragionevoli”*.

4. Operazioni principali e più rilevanti

Per quanto riguarda le operazioni e i fatti che la Società ha ritenuto di qualificare come *“di maggior rilievo”* intervenuti nell’esercizio al 31/10/2025, si rimanda per sintesi alla Relazione Finanziaria redatta dagli amministratori, nonché ai comunicati diffusi al mercato da parte dell’emittente IGV e reperibili, come per legge, anche sul sito internet di quest’ultima.

5. Attività di vigilanza sull’osservanza della legge e dello statuto nonché sulla concreta attuazione delle regole di governo societario

In osservanza delle indicazioni fornite da CONSOB con comunicazioni n. DAC/RM 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazioni n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006 e di quelle contenute nel Codice di *Corporate Governance*, il Collegio sindacale:

- ha vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto;
- ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul fatto che le delibere assunte dall’organo amministrativo fossero conformi alla legge e allo statuto e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi e in contrasto con le delibere assunte dall’assemblea o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Per lo svolgimento di tali funzioni, il Collegio sindacale si è riunito n. 16 volte (di cui n. 2 volte nella composizione precedente a quella conseguente alle nomine effettuate dall’assemblea del 28/2/2025 e le altre n. 14 volte nel periodo dal 17/3/2025 al 31/10/2025) ed ha assistito *i)* alle n. 5 riunioni del Consiglio di amministrazione (di cui n. 4 nella composizione successiva al 28/2/2025); *ii)* alle n. 3 riunioni del Comitato per il controllo interno e la gestione dei rischi (in seguito, per brevità, anche “CCR”) al quale l’organo amministrativo ha attribuito anche le competenze relative alla valutazione delle operazioni con le parti correlate limitatamente al regolamento interno approvato e il Comitato per le nomine e la remunerazione (in seguito, per brevità, anche “CNR”), di cui n. 1 nella sua nuova composizione in quanto l’altra era stata indetta in sovrapposizione ad una prefissata riunione del Collegio sindacale; *iii)* alle n. 3 riunioni del Comitato per le nomine e la remunerazione, di cui n. 1 nella nuova composizione

giacché alla prima riunione del CNR della nuova consiliatura l'organo di controllo non è stato neppure convocato.

Il Collegio Sindacale (nelle composizioni in carica per ciascuna di esse) ha partecipato alle n. 2 Assemblee degli azionisti tenutesi il 28 febbraio 2025 e il 12 settembre 2025 i cui verbali sono resi disponibili anche sul sito internet della Società (all'indirizzo <https://investors.igrandiviaggi.it/governance/assemblea-degli-azionisti/>).

Al riguardo, il Collegio non può esimersi dal sottolineare il considerevole impegno richiesto ai propri componenti, come emblematicamente confermato: i) dalla frequenza delle riunioni sia proprie (in numero di sedici a fronte delle sei dell'esercizio precedente) e sia degli altri organi sociali; ii) dal coinvolgimento nelle richieste ex articolo 115 del TUF dell'Autorità di vigilanza; iii) della denuncia (e successiva integrazione) ex 2408 c.c. ricevuta da alcuni azionisti.

Al riguardo, si ritiene doveroso informare gli azionisti che il Collegio sindacale (confortato anche dalle Norme di comportamento del Collegio sindacale per le società quotate emanate dal CNDCEC – Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, edizione dicembre 2024) ha ritenuto (e ritiene) che l'impegno di tempo attualmente richiesto dal particolare contesto societario di IGV e del suo Gruppo per lo svolgimento dell'incarico imponga una significativa revisione della remunerazione determinata in sede di nomina e, pertanto:

1) ha formulato motivata richiesta al Consiglio di amministrazione di porre all'ordine del giorno dell'assemblea del 27 febbraio 2026 (a cui la presente relazione è indirizzata) la revisione dei compensi attribuiti dalla precedente assemblea del 28/2/2025 (ed invariati da oltre un decennio);

2) il Consiglio di amministrazione del 19 gennaio 2026, a maggioranza, ha ritenuto, senza fornire motivazione, di non accogliere la richiesta affinché questa Assemblea si esprimesse.

Si segnala inoltre che, a seguito di diverse richieste del Collegio sindacale, il Consiglio di amministrazione del 28/11/2025 ha assegnato all'organo di controllo un budget di spesa per eventuali esigenze di supporto tecnico (considerato l'attuale contesto societario di IGV, sicuramente complesso anche per le sue recenti evoluzioni) di 10 mila euro.

6. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza e anche attraverso la partecipazione a tutte le adunanze del Consiglio di amministrazione e dei due Comitati endoconsiliari istituiti al suo interno, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e che le scelte di gestione assunte dagli amministratori fossero dotate dei requisiti di legittimità sostanziale e rispondessero all'interesse della Società.

Al riguardo, il Collegio si è preoccupato di vigilare che le delibere del Consiglio di amministrazione fossero supportate da idonei processi di informazione, analisi e verifica, anche ricorrendo, se d'uopo, a consulenti e professionisti esterni.

In proposito, si dà atto che, in ragione del fatto che il Presidente dell'organo amministrativo è anche il socio di maggioranza della società che detiene il controllo di diritto di IGV S.p.a. ed è al tempo stesso titolare di rilevanti deleghe gestionali, il Consiglio di amministrazione ha nominato un *Lead Independent Director* che, nel corso del mandato dell'attuale Collegio, ha convocato i consiglieri indipendenti in una riunione alla quale, tuttavia, il Collegio sindacale non ha partecipato per omesso invito né ha allo stato ricevuto, a seguito di richiesta, il relativo verbale.

Quanto alle informazioni di maggior rilievo che hanno interessato la *governance* societaria nel corso dell'esercizio 2024/25 e gli avvicendamenti che si sono verificati, in particolare nella composizione dell'organo di controllo a causa delle dimissioni dei sindaci effettivi nominati dall'assemblea del 28/2/2025 ed indicati dalla lista del socio di maggioranza, si rinvia per sintesi a quanto esposto nella *“Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del TUF”* riferita all'esercizio 2025, approvata a maggioranza dagli amministratori il 19 gennaio 2026 e reperibile sul sito internet della Società all'indirizzo <https://investors.igrandiviaggi.it/governance/relazioni-corporate-governance/>.

Analogo rinvio vale per le informazioni attinenti alla diversità e alle politiche relative, fornite dagli amministratori.

Nella Relazione Finanziaria annuale gli amministratori adempiono agli obblighi di informativa previsti dall'art. 154-ter del D. Lgs. 58/98, introdotto dal D. Lgs. 195/2007 (c.d. *“Decreto Transparency”*) evidenziando i principali rischi e incertezze cui sono esposti la Società e il Gruppo.

Criticità di processo riscontrate dal Collegio sindacale

Sulla base delle informazioni acquisite durante le riunioni dell'organo amministrativo e, fermo quanto *infra* evidenziato dal Collegio sindacale anche ai fini delle implementazioni di prassi migliori ed ottimali, si evidenzia che in diversi casi le decisioni sono state assunte a maggioranza e con il voto contrario dell'amministratore designato dalla lista dei soci di minoranza per lo più in ragione del rilievo che, a suo giudizio, le proposte di deliberazione sottoposte all'esame del Consiglio non fossero state precedute dalla trasmissione di informazioni sufficientemente adeguate.

Il Comitato per la *Corporate Governance* esprime l'opinione largamente condivisa che al Collegio sindacale spetti un compito di vigilanza anche preventiva e non meramente *ex post*, che si traduce in una verifica sui processi il cui esito va portato all'attenzione degli amministratori affinché costoro adottino le misure correttive eventualmente necessarie.

Nel corso dell'esercizio in rassegna, in sede di discussione di talune proposte di deliberazione, il Collegio sindacale, in più occasioni e per lo più in persona del proprio presidente, ha anch'esso formulato rilievi inerenti al processo deliberativo, avuto riguardo sia alla fase istruttoria e sia alla fase valutativa in seno alle riunioni consiliari e dei comitati endoconsiliari. È stata in particolare richiamata l'attenzione degli amministratori affinché fosse assicurata l'assunzione di decisioni adeguatamente informate, anche al fine di prevenire eventuali conseguenze inappropriate in presenza di istruttorie preliminari svolte dai Comitati, pure in relazione ad argomenti non secondari, in tempi molto ravvicinati alle riunioni consiliari, compresi i processi di predisposizione dell'informativa finanziaria, annuale e periodica, le cui tempistiche dovrebbero essere tali da consentire un maggior coinvolgimento del Consiglio di amministrazione, in particolare, nell'analisi delle principali e più delicate poste valutative.

L'intervento del Collegio sindacale, anche soltanto nella persona del proprio presidente, è, quindi, stato molto frequente nel corso delle riunioni del Consiglio soprattutto al fine di stimolare l'approfondimento e la discussione in consiglio dei temi sottoposti al suo esame. Da ultimo, il Collegio dà atto che il consigliere designato dalla minoranza, in svariate occasioni, ha evidenziato diverse criticità dissociandosi apertamente dalle deliberazioni assunte dal Consiglio di amministrazione (ivi comprese quelle riguardanti il bilancio e le relazioni sottoposte all'Assemblea e diramate al mercato) esprimendo voto contrario o astenendosi.

In sintesi, i principali richiami di attenzione formulati dall'organo di controllo, quasi sempre in persona del suo presidente, hanno principalmente riguardato i seguenti aspetti:

(i) la verifica del processo svolto (a marzo 2025 e a gennaio 2026, per impulso anche di CONSOB) per la valutazione dell'indipendenza degli amministratori che hanno dichiarato il possesso di tale requisito pur in difetto di quanto stabilito dalla Raccomandazione 7, lettera e), del Codice di *Corporate Governance*, evidenziando lacune e carenze istruttorie;

(ii) l'osservanza sostanziale e non solo formale delle Raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* soprattutto con riguardo alla Raccomandazione n. 12, la quale prevede che «*Il presidente dell'organo di amministrazione, con l'ausilio del segretario dell'organo stesso, cura: a) che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo (...)*»;

(iii) la mancata messa a disposizione dei consiglieri di amministrazione delle situazioni economiche, finanziarie e patrimoniali di ciascuna struttura vacanziera (villaggio / hotel) gestita dalle società controllate;

(iv) la necessità che l'indipendenza di funzioni interne fondamentali quali quella del responsabile dell'*internal audit* sia assicurata da adeguati livelli di inquadramento contrattuale (oltre che retributivo) e da adeguata autonomia dai due amministratori esecutivi della Società;

(v) considerati i ruoli di amministratori esecutivi (Presidente del C.d.A. / Amministratore Unico / Amministratore Delegato) che il Presidente esecutivo e l'Amministratrice delegata di I.G.V. ricoprono anche nella controllata diretta IGV Club S.r.l., nella controllata *sub-holding* operativa IGV Hotels S.p.a., nelle controllate indirette IGV Resort S.r.l. e Sampieri S.r.l., valutare l'opportunità, nell'interesse sociale, che le decisioni assembleari in merito all'approvazione dei bilanci e alle remunerazioni degli amministratori di tali società (nonché delle società controllate estere) siano sottoposti all'esame preventivo dell'organo amministrativo della società capogruppo.

Con riguardo ai punti sopra sintetizzati, il Collegio ritiene doveroso evidenziare in via generale che la concreta attuazione delle regole di governo societario stabilite dal Codice di *Corporate Governance*, al quale la Società dichiara di aderire (e sulla cui concreta osservanza e applicazione l'organo di controllo è tenuto a vigilare) impone un'osservanza sostanziale e non solo formale dei diversi precetti ivi previsti. Alla luce di ciò si porta all'attenzione quanto segue:

- a) fin dal proprio insediamento, ha sollecitato l'istituzione di un sistema strutturato di *share* di rete per la raccolta e la condivisione della documentazione di supporto delle riunioni consiliari e dei comitati endoconsiliari;

- b) sono rimaste inevase le richieste avanzate, in occasione della discussione in Consiglio di amministrazione sui rendiconti intermedi di gestione di avere copia delle situazioni contabili pre-consolidate e pre-aggregate delle società controllate;
- c) il Consiglio di amministrazione ha respinto, a maggioranza, le mozioni dell'amministratore tratto dalla lista di minoranza di limitare le deleghe del Presidente del C.d.A. con riguardo al potere di rappresentare la capogruppo nelle assemblee delle controllate (prevedendo la necessità di una previa deliberazione dell'organo amministrativo della controllante) e di revocare le deleghe al Presidente del C.d.A. in materia di assunzione delle decisioni nelle assemblee delle società controllate, riguardanti l'approvazione dei bilanci, la ricapitalizzazione delle società controllate in perdita, i compensi deliberati a favore degli amministratori esecutivi (che sono gli stessi amministratori esecutivi e non indipendenti di IGV).

Un richiamo di attenzione a parte merita, poi, la situazione di perdita sistemica della IGV Club S.r.l. il cui capitale è detenuto, di fatto interamente, da IGV in quanto il socio di minoranza al 10,74% è la società IGV Hotels S.p.A. a sua volta posseduta al 100% da IGV S.p.A.

Anche nell'esercizio in rassegna (2024/25), la controllata IGV Club S.r.l. registra una perdita economica fronteggiata unicamente con versamenti di patrimonio della controllante. Il valore della partecipazione, secondo quanto riferito a pagina 163 della relazione Finanziaria, è stato svalutato per euro 900 migliaia (e dal progetto di bilancio di IGV Club s.r.l. si rilevano perdite precedenti accumulate per euro 1.508.306, oltre a una perdita dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2025 di ulteriori euro 336.523 a fronte di versamenti in conto capitale di euro 1.400.000).

Considerato che la IGV Club s.r.l. opera unicamente come controparte delle società del Gruppo, il Collegio ha invitato l'organo amministrativo e gli amministratori indipendenti a verificare le condizioni contrattuali che reggono i rapporti tra la controllata e le altre società del Gruppo a favore delle quali la prima svolge i propri servizi.

Altre considerazioni

Il Collegio sindacale ha monitorato le principali evoluzioni dell'organizzazione aziendale vigilando sull'adeguatezza della struttura interna rispetto al perseguimento degli obiettivi strategici della Società invitando, per quanto di propria competenza e ove ritenuto necessario, il Presidente e gli altri attori del sistema di controllo interno a valutare l'adeguamento ovvero l'introduzione di taluni presidi, anche attraverso la separazione di funzioni e compiti (*segregation of duties*).

Sul tema il Collegio Sindacale ha anche richiamato l'attenzione della società di revisione legale, mentre non ha potuto avere un confronto diretto con l'Amministratore delegato per l'indisponibilità di quest'ultima a fissare una data di incontro.

L'organo di controllo ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società, pur tenuto conto delle dimensioni di quest'ultima e del vincolo di non affrontare spese sproporzionate, costituiscano un presidio suscettibile di sensibili miglioramenti e sul quale intervenire, dedicando idonee risorse per il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

L'organo di controllo ha invitato altresì la Società a valutare l'ottimizzazione del processo di formazione del bilancio, d'esercizio e consolidato, e più in generale dell'informazione finanziaria periodica *tout-court*, anche attraverso un calendario operativo di attività non eccessivamente ravvicinate all'adunanza fissata, in ragione dei termini di legge o regolamentari, per l'approvazione della Relazione Finanziaria.

7. Attività di vigilanza sulle società controllate e sulle operazioni con parti correlate

La Società, nelle note esplicative di commento al bilancio separato di IGV, riporta alcune (ed in parte generiche) informazioni relative alle principali operazioni infragruppo, delle loro caratteristiche e degli effetti economici.

Il Collegio sindacale, pur non avendo riscontrato, nel corso delle verifiche effettuate ed in base ai flussi informativi richiesti e ricevuti, nel corso dell'esercizio 2024/25, operazioni societarie censurabili, atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate, ivi comprese le società del Gruppo, ha raccomandato di precisare l'affermazione, riportata anche nella Relazione Finanziaria, secondo cui dette operazioni sono tutte *“regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati”* facendo riferimento alle analisi che comprovano quanto asserito.

La Società, per quanto riguarda i prezzi di trasferimento praticati nell'ambito delle operazioni di cui all'art. 110, comma 7 del TUIR (*Testo Unico Imposte sui Redditi*) e poste in essere con le proprie controllate estere non ha ritenuto di formalizzare l'analisi della conformità al principio di libera concorrenza dei prezzi di trasferimento che consente di eliminare, o quantomeno di mitigare, i possibili rischi fiscali connessi. Il Collegio sindacale ha segnalato l'importanza e la delicatezza del tema.

Il Collegio sindacale ha altresì vigilato sull'adequatezza, anche in merito alla tempestività, delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, sia al fine di verificare le modalità

di svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento, sia per garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza e di informativa nei confronti del pubblico.

Al riguardo, il Collegio sindacale ha invitato gli amministratori esecutivi a valutare, in assenza di una specifica funzione di responsabilità e/o di coordinamento delle società controllate, un sistema catalogato di tracciabilità delle disposizioni (ovvero di linee o strategie di gestione) definite dalla capogruppo e di verifica *ex post* della loro attuazione.

Il Collegio sindacale ha altresì acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/98, tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con la società di revisione legale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'articolo 154-*bis* del TUF, il responsabile dell'*Internal auditing*, il Presidente esecutivo della Società, l'Organismo di Vigilanza, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Fermo quanto già descritto nel paragrafo che precede, il Collegio sindacale ha incontrato i collegi sindacali delle società controllate (ove nominati: si tratta di IGV Hotels S.p.A., di IGV Club s.r.l., di IGV Resort s.r.l., di Sampieri s.r.l.).

Considerato il fatto che da tempo tali organi presentano (così come gli ODV di IGV Hotels S.p.A. e Sampieri s.r.l.) una composizione simile, il Collegio ha segnalato all'organo amministrativo della Società di svolgere valutazioni in vista della scadenza del mandato dei relativi componenti.

Le operazioni con interessi degli amministratori o con altre parti correlate realizzate nell'esercizio 2024/25 non sono state sottoposte a procedure particolari in quanto, come sopra già riferito, tutte anch'esse espressamente considerate, da parte degli amministratori, *“regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati”* anche nella Relazione Finanziaria approvata, ancorché a maggioranza, nel capitolo *“Operazioni con parti correlate”*.

8. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione, da ultimo in data 19 gennaio 2026, ha valutato positivamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e del profilo di rischio assunto.

Il Collegio sindacale per quanto di propria competenza, ha vigilato sul sistema di controllo interno mediante: (i) periodici incontri con i principali attori del sistema di controllo interno (ad eccezione, come già riferito, dell'amministratore delegato) e, segnatamente, con il Presidente della Società, il CFO (Chief Financial Officer) nonché con il preposto alla redazione dei documenti contabili e societari; (ii) l'esame delle relazioni dell'*Internal auditor* sul funzionamento del sistema di controllo interno di IGV dei relativi presidi; (iii) la partecipazione a tutte le riunioni del Comitato controllo rischi e l'analisi della relativa documentazione; (iv) lo svolgimento periodici raccordi informativi, oltre ad incontri, con l'Organismo di Vigilanza.

Al riguardo, si segnala che poiché l'attuale responsabile della funzione di *internal audit* non è un dirigente, l'autonomia e indipendenza, dal CFO della Società e del Gruppo, ma soprattutto dai due amministratori esecutivi (Amministratore Delegato e Presidente della Società) della funzione è migliorabile, anche, se del caso, affidandone la responsabilità a una qualificata struttura esterna in *outsourcing*.

Il Collegio sindacale ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi da parte del responsabile dell'*Internal Audit*, della società di revisione legale (che, per quanto di sua competenza, non ha rilevato carenze ritenute significative), del Comitato controllo rischi e del Consiglio di amministrazione e pur non disconoscendo la valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi espressa da detti organi, raccomanda significative e tempestive implementazioni per assicurare una maggiore efficacia dei processi aziendali e di *compliance* in generale.

Il Collegio sindacale ha vigilato, in via continuativa, sulle attività svolte dai principali attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e, in particolare, sull'attuazione delle azioni di miglioramento e di mitigazione individuate sollecitando, ove del caso e per quanto di competenza, interventi di rafforzamento dei relativi presidi nonché di separazione di compiti e funzioni.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contempla anche il c.d. "*Modello Organizzativo 231*", vale a dire un modello di organizzazione e gestione, adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, volto a prevenire la commissione dei reati che possono comportare una responsabilità della Società. A tal fine si sono svolti incontri periodici, talora anche nel corso di riunioni consiliari, con l'Organismo di Vigilanza la cui presidente è altresì sindaco effettivo, il quale, nelle proprie relazioni periodiche, ha espresso giudizio sostanzialmente positivo in merito allo stato di attuazione del Modello Organizzativo 231, di cui il Collegio sindacale ha preso atto, ferma tuttavia l'esigenza di procedere ad un suo aggiornamento.

In merito alla gestione e al trattamento delle informazioni societarie privilegiate, la Società adotta una procedura idonea a costituire un adeguato presidio.

La Società, nella precedente consiliatura (dal 19 gennaio 2024) ha adottato una procedura per la segnalazione di illeciti e violazioni mediante strumenti che garantiscano la tutela della riservatezza dei dati personali del segnalante (c.d. procedura *whistleblowing*), aggiornata alle recenti disposizioni di legge secondo quanto attesta la relazione periodica dell'ODV resa a gennaio 2026.

9. Attività di vigilanza sul processo di formazione del bilancio, sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio sindacale, come già riferito, ha vigilato sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio separato di IGV, del progetto di bilancio consolidato del gruppo IGV e della relazione sulla gestione al 31 ottobre 2025 redatta dagli amministratori a corredo degli stessi.

La società di revisione legale EY S.p.A. ha rilasciato in data odierna le relazioni dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento UE n. 537/2014 in cui attesta che il bilancio separato di IGV e il bilancio consolidato del gruppo IGV al 31 ottobre 2025 sono conformi agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38 del 2005, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per tale esercizio.

La società di revisione ritiene altresì che le relazioni sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l) e m) e al comma 2, lett. b) dell'articolo 123-*bis* del D. Lgs. n. 58 del 1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari siano coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del gruppo IGV e redatte in conformità alle norme di legge.

Dalla relazione rilasciata, ai sensi dell'articolo 10 del regolamento UE n. 537/2014 e dell'articolo 19, 3° comma, del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data odierna da EY per l'esercizio chiuso al 31 ottobre 2025, non sono emersi "aspetti chiave" della revisione (c.d. "*KAM*") diversi dai temi citati anche nella presente relazione resa dal Collegio sindacale.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza delle società di revisione e sulla compatibilità degli incarichi ad essa conferiti con riferimento a quanto previsto dall'articolo 160 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

La Società fornisce nel bilancio il prospetto dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 (c.d. Regolamento Emittenti) nel quale indica anche gli eventuali corrispettivi dei servizi forniti dal revisore legale e dalle entità appartenenti alla sua rete distintamente per incarichi di revisione e diversi dalla revisione, che, nell'esercizio in corso non risultano forniti (come espressamente attestato nel paragrafo 14.7 della Relazione Finanziaria e come risulta anche dell'assenza di richieste di autorizzazione preventiva del Collegio sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile).

Il Presidente del Consiglio di amministrazione (ed amministratore delegato con ampie deleghe gestionali) e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno attestato con apposita relazione, allegata al Bilancio separato di IGV: (i) l'adequatezza e l'effettiva applicazione delle procedure contabili amministrative, ai sensi dell'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del TUF; (ii) la conformità del contenuto dei documenti contabili ai principi contabili internazionali IFRS/IAS omologati dalla Comunità Europea nonché ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione del Decreto Legislativo n. 38/2005; (iii) la corrispondenza dei documenti stessi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a rappresentare correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Analoga relazione di attestazione risulta allegata al bilancio consolidato del gruppo IGV.

È altresì attestato che la relazione sulla gestione contiene, a giudizio degli amministratori che l'hanno approvata, un'attendibile analisi del risultato dell'esercizio e del suo andamento, della situazione di IGV in qualità di emittente, e del gruppo che fa capo ad essa, descrivendo i principali rischi ed incertezze a cui la Società e il Gruppo sono esposti.

Il Collegio sindacale ha tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della società di revisione legale EY, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D. Lgs. 58/98, da cui non sono emersi dati e informazioni significative.

Per quanto riguarda i principali contenziosi in corso al 31 ottobre 2025 e i rischi connessi, valutati dagli amministratori e riflessi in bilancio, si rinvia allo specifico capitolo della Relazione Finanziaria al 31 ottobre 2025. Al riguardo si rappresenta che la società di revisione legale EY, nella propria relazione accompagnatoria al progetto di bilancio, d'esercizio e consolidato, resa ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del

Regolamento (UE) n. 537/2014, non ha formulato eccezioni circa la conformità delle relative stime e la rappresentazione dei rischi in bilancio ai principi contabili di riferimento per quanto riguarda, *inter alia*:

- i rischi sui crediti;
- la congruità degli accantonamenti per rischi e spese fiscali e/o di ogni altra natura;
- le rimanenze di magazzino;
- i compensi variabili spettanti agli amministratori e ai dirigenti con responsabilità strategiche (“*top management*”) maturati con riferimento ai risultati dell’esercizio 2024/25, addebitati al conto economico dell’esercizio.

Le società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all’Unione Europea, secondo quanto dichiarato al Collegio sindacale, dispongono di un sistema amministrativo-contabile ritenuto idoneo, da parte della Società e anche della società di revisione legale, a far pervenire regolarmente alla direzione di IGV e alla società di revisione i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Le società controllate estere sono state sottoposte alle procedure di revisione del loro bilancio da parte di EY.

10. Omissioni e/o fatti censurabili rilevati. Denunce ricevute ai sensi dell’articolo 2408 del Codice civile

Nel corso dell’esercizio sono pervenute al Collegio sindacale una denuncia e una sua successiva integrazione ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2408 del Codice Civile, da parte degli azionisti Otium s.r.l. e F2A s.r.l., congiuntamente titolari di una partecipazione al capitale della Società superiore al cinquantesimo del capitale sociale.

Il Collegio sindacale si è prontamente attivato, presentando le proprie conclusioni, in forma scritta, alla prima assemblea utile della Società che, nelle more e anche su altri argomenti, era stata convocata per il giorno 12 settembre 2025.

In proposito, si rinvia per sintesi alla relazione resa dal Collegio sindacale a detta assemblea che si trova pubblicata, in forma integrale, sul sito *internet* della Società all’indirizzo https://investors.igrandiviaggi.it/wp-content/uploads/2025/09/2025-01-09-IGV-spa_Relazione-del-Collegio-Sindacale-ex-art.-2408-c.c.pdf

La Società è stata inoltre destinataria di due richieste di chiarimenti, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 115 del TUF, da parte dell’Autorità di Vigilanza,

La prima è riferita, in particolare, al tema dell'indipendenza degli amministratori e dei sindaci che hanno dichiarato di possedere tale requisito pur in presenza di un periodo di ininterrotta permanenza nella carica superiore a quello di cui alla Raccomandazione n. 7, lettera e) del Codice di *Corporate Governance* cui la Società dichiara di aderire.

La seconda ha tratto origine da una comunicazione del rappresentante del Patto Parasociale stipulato fra alcuni azionisti di IGV per una quota di circa il 29,060% del suo capitale (le informazioni essenziali su detto Patto si trovano pubblicate, ai sensi di legge e comprensivamente, ai sensi dell'articolo 122 del TUF e dell'articolo 129 del Regolamento Emittenti – il Regolamento CONSOB n. 11971/1999 – anche sul sito internet della Società (all'indirizzo https://investors.igrandiviaggi.it/wp-content/uploads/2025/06/2025-06-23-Comunicato_stampa-Patto-Parasociale.def_.pdf) riguardante, nuovamente, l'indipendenza degli amministratori che dichiarano di possedere tale requisito (essendosi nel frattempo l'organo di controllo modificato nella composizione a seguito delle dimissioni dei sindaci effettivi tratti dalla lista di maggioranza nominati nell'assemblea del 28/2/2025) pur in presenza di un periodo di ininterrotta permanenza nella carica superiore a quello di cui alla Raccomandazione n. 7, lettera e) del Codice di *Corporate Governance* cui la Società dichiara di aderire, oltre ad altri argomenti riguardanti le strategie di lungo periodo della Società e la remunerazione degli amministratori esecutivi.

In data 22 gennaio 2026 la Società, a maggioranza dei propri consiglieri (con l'astensione di ciascuno sulla valutazione della propria indipendenza ed il voto contrario dell'amministratore tratto dalla lista di minoranza) ha reputato sussistente l'indipendenza degli amministratori tratti dalla lista di maggioranza che si sono dichiarati tali e, sempre a maggioranza, ha approvato il testo della risposta che l'organo amministrativo ha fornito all'Autorità di Vigilanza alla richiesta ex articolo 115 TUF pervenutale il 19/12/2025.

11. Pareri rilasciati nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2024/25, il Collegio sindacale ha rilasciato parere obbligatorio, ancorché non vincolante, ai sensi dell'articolo 154-bis comma 1 del TUF relativamente alla nomina (riconferma) del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari nella persona della dott.ssa Valeria Motta.

Non sono stati richiesti al Collegio sindacale, né rilasciati da quest'ultimo, pareri in materia di remunerazioni in considerazione del fatto che i compensi spettanti agli amministratori della Società (che rientra nella definizione di società non grande a proprietà concentrata), sia per la parte fissa che per quella variabile, sono stati determinati dall'assemblea e non dal Consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del Codice Civile.

Con riguardo alla politica di remunerazione per l'esercizio 2025/26 relativa al Consiglio di amministrazione in carica, sottoposta ai sensi di legge all'approvazione dell'Assemblea, le informazioni contenute nella Relazione sulla remunerazione *ex art. 123-ter*, TUF che, in apposita sezione (la *II*) riporta anche quelle sui compensi corrisposti a valere sull'esercizio chiuso il 31 ottobre 2024 (e pure sarà sottoposta al voto, ancorché non vincolante, dell'Assemblea), si precisa che la stessa è stata approvata, a maggioranza, dagli amministratori. Con riguardo all'affermazione contenuta a pagina 10 della relazione ove si precisa la *«coerenza della remunerazione complessiva, per ciascuna tipologia di ruolo rispetto ai riferimenti di mercato applicabili per cariche analoghe attraverso specifiche analisi di comparazione retributiva»*, il Collegio segnala che, come anche evidenziato nella dichiarazione di voto contrario del Consigliere tratto dalla lista di minoranza, le affermate comparazioni non risultano formalizzate in atti della Società.

12. Autovalutazioni

Vigilanza del Collegio sindacale sull'indipendenza dei propri componenti

Quanto alla c.d. "autovalutazione" del requisito di indipendenza, il Collegio sindacale ha compiuto tale verifica una prima volta nel corso della riunione del 17 marzo 2025 e in seguito, ha periodicamente monitorato l'indipendenza dei propri componenti.

Successivamente alle dimissioni dei sindaci effettivi tratti dalla lista di maggioranza nominati dall'assemblea del 28/2/2025 e all'assemblea del 12 settembre 2025 che ha integrato il Collegio sindacale, quest'ultimo ha compiuto, e completato, nuovamente la verifica in data 19 settembre 2025 con valenza per l'esercizio attualmente in corso (2025/26) dando comunicazione dell'esito, positivo, al primo Consiglio di amministrazione utile tenutosi in data 28 novembre 2025.

Il Collegio monitora periodicamente l'indipendenza dei propri componenti.

Nessuno dei sindaci, dalle attestazioni individualmente rese, ha avuto, per conto proprio o di terzi, interesse in alcuna operazione compiuta dalla Società durante l'esercizio.

Tutti i componenti del Collegio sindacale rispettano il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

Vigilanza sull'indipendenza degli amministratori

Il Consiglio di amministrazione ha eseguito, all'insediamento e quindi nella prima riunione tenuta il 17 marzo 2025, la verifica dei requisiti di indipendenza dei consiglieri nominati dall'assemblea del 28 febbraio 2025 e che si erano dichiarati tali all'atto della candidatura. Il rinnovo di tale processo è stato richiesto, già nel mese di marzo 2025, sia da CONSOB che dal Collegio sindacale. Ciò non di meno, il Consiglio di amministrazione ha ripetuto la valutazione nella riunione del 22 gennaio 2026 dopo aver approvato, a maggioranza, nel mese di settembre 2025, alcuni criteri di interpretazione dei suddetti requisiti.

Il presidente del Collegio sindacale, al riguardo, ha richiamato l'attenzione degli amministratori sulla necessità che il processo di valutazione dell'indipendenza di coloro che, fra essi, dichiarano di possedere tale requisito sia maggiormente strutturato e documentato, anche in relazione alle previsioni del Codice di *Corporate Governance* al quale la Società dichiara di aderire.

13. Fatti di rilievo intervenuti nella frazione dell'esercizio in corso (2026)

Oltre a quanto già illustrato in precedenza, si comunica che:

- (i) il budget dell'esercizio 2025/26 non è ancora stato sottoposto all'organo amministrativo;
- (ii) agli atti societari non risulta approvato, né sottoposto all'esame del Consiglio di amministrazione, un Piano Industriale pluriennale.

14. Proposte in ordine al bilancio di esercizio al 31 ottobre 2025

Il Collegio sindacale:

- a) tenuto conto dei flussi informativi ricevuti, in particolare dalla società di revisione legale, e dei riscontri eseguiti sui medesimi;
- b) pur con le riserve espresse nel paragrafo “*Stime valutative discrezionali e complesse*” con riguardo alle modalità di rappresentazione contabile nel bilancio consolidato del rischio correlato alla pretesa fiscale nei confronti della società controllate Vacanze Zanzibar Ltd nonché nel paragrafo delle altre criticità di processo descritte e riferite nella presente relazione;

c) ferme restando le criticità di processo riscontrate e descritte nell'omonimo capitolo e comunque nell'ambito della presente Relazione, per cui auspica l'adozione di tempestivi rimedi;

non rinviene profili di illegittimità che ostino all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso in data 31 ottobre 2025 così come predisposto dal Consiglio di amministrazione e approvato a maggioranza.

Con riguardo alla proposta di destinazione a riserva dell'intero utile da esso risultante (pari a euro 2.165.090,65; a riserva legale quanto a euro 108.254,53; alla riserva "utili portati a nuovo" quanto a euro 2.056.836,12) formulata, a maggioranza, dal Consiglio di amministrazione, per quanto di propria competenza il Collegio sindacale, non ritiene di esprimere alcuna valutazione stante l'assenza di motivazioni espresse dal Consiglio di amministrazione.

Milano, 5 febbraio 2026.

I SINDACI

Dott. Fabio Monti, presidente del Collegio sindacale



Avv. Maria Sardelli, sindaco effettivo



Dott. Marco Moroni, sindaco effettivo

